



FEDERAZIONE
LAVORATORI PUBBLICI
E FUNZIONI PUBBLICHE

Segreteria Regionale della Campania
sito internet: www.flp.it –
email: agenzie-mef.campania@agenziaentrate.it

NOTIZIARIO N. 7

Rts di Salerno, l'ostruzionismo non porta a nulla

Flp precisa su quanto avvenuto durante il confronto per la distribuzione del fondo di sede 2021, dopo una riunione che ha superato le 4 ore

Emesso un comunicato sindacale di altra sigla che tenta di far passare una regolare e legittima convocazione per l'assegnazione del fondo di sede 2021 della Rts di Salerno per una adunata sediziosa, siamo costretti a "scendere in campo" per alcune e non più eludibili precisazioni.

Sin dal primissimo momento di avvio del confronto la CISL fp ha posto in essere una serie di eccezioni che rasentavano il solo ostruzionismo, con l'unico obiettivo di far saltare il tavolo. Insisteva sulla mancanza di "territorialità" delle altre sigle.

Ricordiamo che la rappresentatività delle sigle è determinata a livello di comparto delle funzioni centrali e non in base alla territorialità. Quale livello territoriale far partecipare ai confronti spetta esclusivamente alla organizzazione interna e alle scelte dei sindacati. Minacciare la libertà sindacale dei propri interlocutori tentando di far passare il proprio livello territoriale come l'unico possibile e legittimato è gravissimo. Il CCNL non parla di livello provinciale, non usa la parola regionale o vieta che una segreteria nazionale possa partecipare a trattative locali. Immaginate, se per ogni convocazione sia necessario stabilire chi è più territoriale dell'altro, sarebbe pura follia. Ma alla fine è ciò che è avvenuto, anche per la morbidezza della parte pubblica che, anziché censurare immediatamente l'ostruzionismo della Cisl-fp, si è fatta tirare dentro in vortice di false incertezze che hanno determinato una riunione della durata superiore alle 4 ore. Fortunatamente, FLP con le restanti sigle e le RSU (anche con chi non era d'accordo e ha preferito il confronto all'ostruzionismo) ha resistito e portato a casa l'accordo.

Perché, diciamo, l'alternativa, al di là delle singole posizioni, era l'irresponsabilità: aggiornare la il confronto e non firmare provocando un ritardo mostruoso nella assegnazione delle somme in busta paga. Il risultato è acquisito, le RSU e 4 sigle erano a favore, non cambierà neanche in futuro. Quindi, dove si voleva arrivare? Fare sindacato così è sterile, eludere la necessità di entrare nel merito delle questioni per cercare il maggior consenso possibile con fughe in avanti capziose e ostinate, non rappresenta la nostra cifra sindacale.

Non sappiamo quale fosse la posizione della Cisl perché ha rinunciato al confronto, lo apprendiamo dal comunicato a cui siamo costretti replicare.

Nello stesso, si parla di rispetto dell'accordo firmato a Roma. Ma questo punto ci chiediamo a cosa serve la contrattazione decentrata se non a portare al tavolo nuove acquisizioni che rispecchino le caratteristiche locali. Difatti, l'accordo nazionale ha sì stabilito determinati parametri, ma a livello locale "conformemente all'articolo 7, comma 7 del CCNL 2016-2018, come ribadito dal CCNL



Sede Legale: Via Piave, 61 – 00187 Roma
Sede Operativa: Via Aniene, 14 – 00198 Roma





vigente, formano oggetto di contrattazione di posto di lavoro i criteri di adeguamento presso la sede di quanto definito a livello nazionale dal presente contratto con riferimento alla performance". In altri termini si contrattano criteri di adeguamento, e quindi si può sostenere anche dei "ritocchi" ai parametri di riferimento nazionali. Invocare l'inviolabilità dei parametri decisi a Roma è falso.

Infine consentiteci di spezzare una lancia a favore dei colleghi RSU. Abbiamo sentito di "RSU maggioritaria", ma tutti sanno che la RSU è una, decide al proprio interno anche a maggioranza ma ha voce unica. Come a voler mettere "alla berlina" quei colleghi che hanno optato per un accordo diverso, si sono presi le loro responsabilità e lo hanno portato al tavolo. Dividere la RSU in maggioritaria e minoritaria, lasciando intendere una separazione tra cattivi e buoni è scorretto e irrispettoso della prerogativa unitaria della compagine RSU.

E come già detto da qualcuno, il tempo è galantuomo, nel frattempo riflettete.....

Napoli, 19 luglio 2023

il Coordinatore regionale

Sergio Pagliarulo

